

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 8 luglio 2024, n. 323

**[ID VIP 10161] - Parco eolico, costituito da 12 aerogeneratori di potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 72 MW, da realizzarsi nei comuni di Serracapriola (FG) e Torremaggiore (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN.**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: Ravano Wind S.r.l.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente

a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

#### **RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 153927 del 28.09.2023, acquisita in data 03.10.2023 al prot. n. 16688 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 17092 del 10.10.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 17763 del 23.10.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia ha espresso parere sfavorevole;
- nota prot. n. 18272 del 27.10.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso valutazione non favorevole;

#### **RITENUTO che:**

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 10161, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

### **VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale** relativo al Parco eolico, costituito da 12 aerogeneratori di potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 72 MW, da realizzarsi nei comuni di Serracapriola (FG) e Torremaggiore (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Ravano Wind" S.r.l., alla luce dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Relazione tecnica VIP 10161.pdf - ee832fec8043a9c4e103f9c6ef90f859b2873c20dc30bb9ce5822dcac2adac1c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
**ID\_VIP 10161**

Tipologia di progetto: **Impianto Eolico**  
 Potenza: **72 MW (12 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW)**  
 Ubicazione: **Comune di Serracapriola (FG) e Torremaggiore (FG)**  
 Proponente: **Ravano Wind S.r.l.**

Il progetto contempla l'istituzione di un parco eolico composto da 12 turbine, aventi un'altezza al mozzo pari a 119,00 metri e un diametro del rotore pari a 162 metri, ciascuna con una capacità di 6 MW, per un totale di 72 MW. L'impianto sarà ubicato nei comuni Serracapriola (FG) in località "Selva" (a una distanza di circa 3.4 km dal WTG 1) e Torremaggiore (FG) in località "Selva delle Grotte".

Nella sua maggiore consistenza, il campo eolico sarà ubicato a SUD del centro abitato di SERRACAPRIOLA, in località "SELVA", a una altitudine compresa tra i 130 e 170 mt. s.l.m. Secondo il Piano Urbanistico Generale del comune di Serracapriola, la zona è classificata come area a uso agricolo "E". Anche gli aerogeneratori e la stazione RTN ubicati nel comune di Torremaggiore, secondo il P.R.G. vigente, ricadono in zona "E".

L'impianto di produzione in questione sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale per mezzo di un "collegamento in antenna a 36 kV su nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "San Severo 380 – Rotello 380".

L'energia prodotta dal parco eolico verrà raccolta in una cabina di sezionamento (CS), posta nei pressi dell'aerogeneratore T12; da questa, l'energia verrà trasportata, tramite cavidotti interrati in media tensione, fino alla sezione a 36 kV della nuova stazione della RTN denominata "Torremaggiore" con un cavidotto di circa km 25.

Le aree d'impianto sono servite da una buona viabilità esistente con l'aggiunta di circa 10 km di nuove piste (in media circa 830 m per aerogeneratore).

L'intervento rientra nell'ambito definito dal PPTR regionale come "AMBITO II – MONTI DAUNI" e più nello specifico, sia il parco eolico che le opere di connessione ricadono nella Figura Territoriale "2.1 La bassa valle del Fortore e il sistema dunale".

Nella tabella che segue sono indicate le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84, il comune, il foglio e la particella catastale su cui sono ubicato:

COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
V1	511699	4622760	Serracapriola	53	40
V2	511788	4623774	Serracapriola	56	124
V3	512771	4624115	Serracapriola	58	65
V4	512833	4622963	Serracapriola	58	175/177
V5	514615	4623531	Serracapriola	59	7
V6	512228	4622020	Serracapriola	62	71
V7	513302	4621338	Serracapriola	65	52
V8	510448	4621142	Torremaggiore	2	89/120
V9	510179	4619389	Torremaggiore	3	314

V10	512376	4620318	Torremaggiore	4	282
V11	511819	4619607	Torremaggiore	5	22
V12	512608	4619150	Torremaggiore	5	288

Tabella 1 – Coordinate geografiche nel sistema UTM - WGS84 Fuso 33 e riferimenti catastali degli aerogeneratori

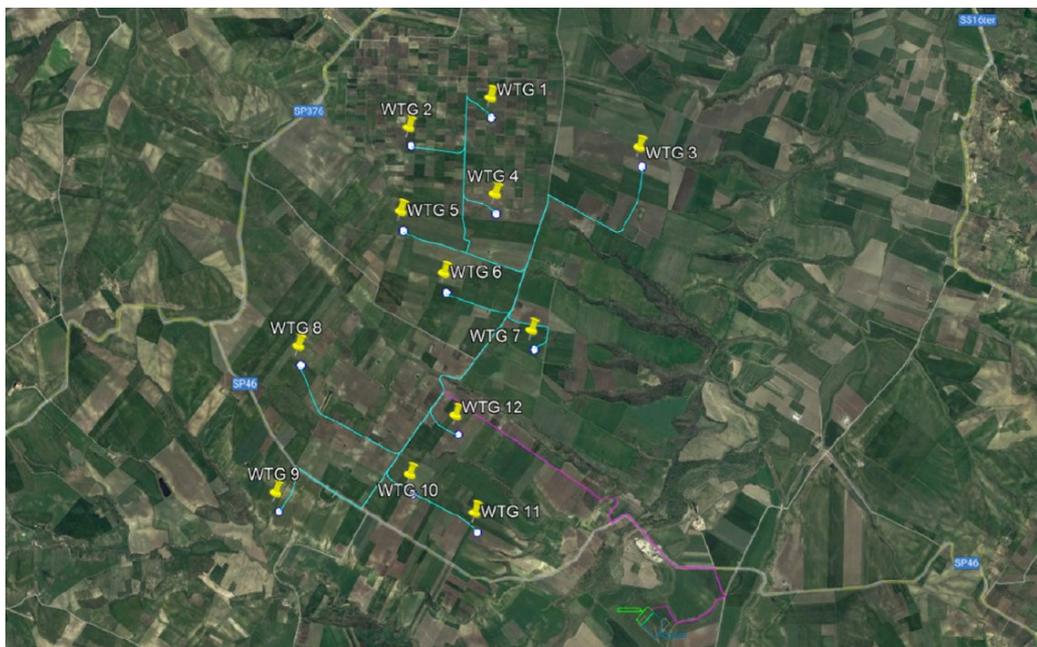


Figura 1 – inserimento dell'area d'intervento su ortofoto

### IDONEITÀ DELL'AREA

#### Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **NON RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **non sono** già installati impianti della stessa fonte. **(lett. a)** L'impianto si configura come nuova realizzazione e dalla verifica della presenza di altri impianti FER emerge l'esistenza di tre impianti eolici e un fotovoltaico.

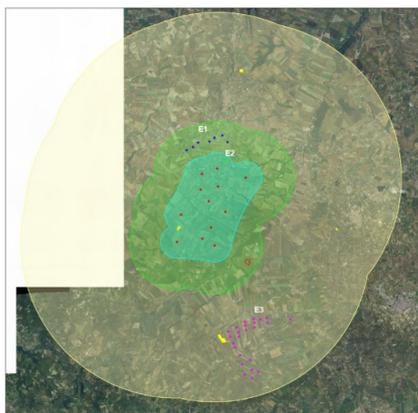


Figura 2 – stralcio impianti FER desunti dal SIT Puglia. In rosso l'impianto di progetto, in blu l'impianto eolico E1, in verde E2, in magenta. Sovrapposizione



Figura 3 – stralcio impianti FER desunti dal SIT Puglia. In rosso l'impianto di progetto, in giallo l'impianto fotovoltaico F3. Sovrapposizione sull'impianto di progetto del buffer 2km.

sull'impianto di progetto del buffer 1km, 3km, 10 km.

- **non ricade** in un sito oggetto di bonifica (**lett. b**);
- **non** interessa cave o miniere (**lett. c**);
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie e/o autostradali (**lett. c bis**);
- il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC; (**lett. c bis 1**);
- il progetto **non** riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa (**lett. c ter**);
- l'area del progetto è ricompresa nel perimetro e nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio parte II e parte III, incluse le zone gravate da usi civici. (**lett. c quater**).
  - Il progetto presenta interferenze con le seguenti componenti:
    - **Aree tutelate parte III del D.lgs. 42/2002 - Beni Paesaggistici – Art. 142 comma c - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)**  
Le distanze rilevate da fiumi, torrenti e corsi d'acqua risultano le seguenti:
      - L'aerogeneratore WGT 4 dista meno di **150 m** dal Torrente vallone di Sant'Andrea (FG 0163)

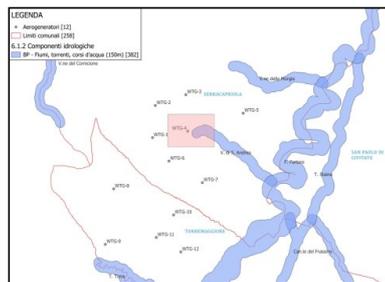


Figura 4 – Posizione dell'aerogeneratore WGT 4 rispetto al Torrente vallone di Sant'Andrea

- L'area di progetto è **ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136 parte III del D.lgs. 42/2002 e del D.lgs. n. 152/2006 (area buffer 3 km).

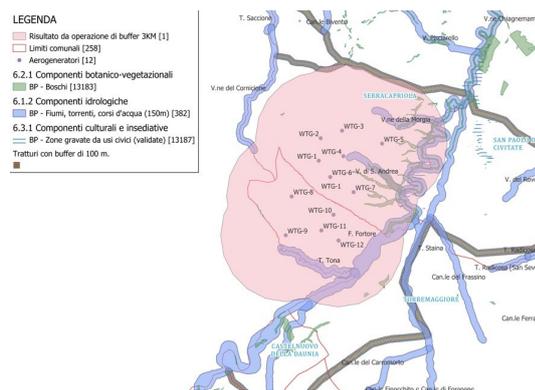


Figura 5 – Area Buffer di 3 km intorno all'impianto

Le aree in cui sono previsti gli insediamenti dei 5 aerogeneratori dell'impianto eolico **non sono** idonee perché ricadono all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai Beni Culturali e Paesaggistici della Parte Seconda del Codice 42/2004 e dall'art.136 dello stesso. Infatti, il progetto presenta, a titolo di esempio, interferenze con le seguenti componenti:

- Beni tutelati ai sensi dell'art.136 e della parte II del D.lgs. 42/20024
  - Regio Tratturo L'Aquila – Foggia

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
1	Tratturo	Regio Tratturello L'Aquila – Foggia	Serracapriola	PCT/A

- Boschi e foreste
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m);

L'area dell'impianto proposto, pertanto, **NON** è da ritenersi idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. C-quater del D. lgs. 199/2021.

### NON IDONEITÀ DELL'AREA

#### Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'area dell'impianto proposto **ricade** tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l'immagine successiva.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di progetto	Area buffer [m]
	Aree non idonee			
Zone gravate da usi civici <sup>1</sup>			<input checked="" type="checkbox"/>	
Coni visuali istituiti con le Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 17 Allegato 3			<input checked="" type="checkbox"/>	
fino a 4 Km	Coni visuali (4 Km)		<input type="checkbox"/>	4.000
	Zone interne ai coni (4 Km)		<input type="checkbox"/>	4.000
fino a 6 Km <sup>2</sup>	Coni visuali (6 Km)		<input checked="" type="checkbox"/>	6.000
	Zone interne ai coni (6 Km)		<input checked="" type="checkbox"/>	6.000
fino a 10 Km	Coni visuali (10 Km)		<input checked="" type="checkbox"/>	10.000
	Zone interne ai coni (10 Km)		<input checked="" type="checkbox"/>	10.000

Tabella 2 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

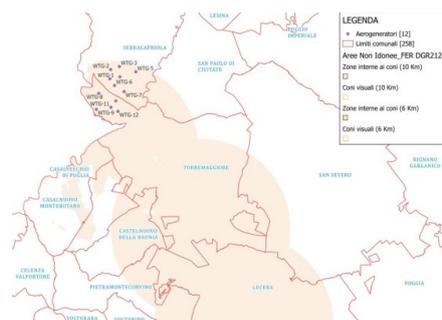


Figura 6 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010 (fonte SIT Puglia)

L'area dell'impianto proposto **NON** è idonea ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre

<sup>1</sup> le particelle Fg. 59 p.lla 7, Fg. 53 p.lla 40, Fg. 62, p.lla 71 e Fg. 65 p.lla 52 del Comune di Serracapriola su cui insistono rispettivamente le torri V1, V5, V6 e V7, è necessario provvedere all'accertamento demaniale per la definizione della natura giuridica dei terreni, pertanto, nelle more di tale accertamento, è sospesa la possibilità di effettuare qualsiasi intervento sui suddetti terreni.

<sup>2</sup> cono visuale "Dragonara" - WTG9, WTG10, WTG11, WTG12;

cono visuale "Dragonara" - WTG1, WTG2, WTG3, WTG4, WTG5, WTG6, WTG7, WTG8.

2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella categoria E.4 d), "Parchi eolici o singoli aerogeneratori (diversi da E.2-c).

### MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al D.M. su citato **paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- l'analisi dei documenti forniti non mostra l'adesione del Proponente agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).  
Una verifica condotta sul sito di Accredia [https://services.accredia.it/ppsearch/accredia\\_companymask\\_remote.jsp?ID\\_LINK=1739&area=310](https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310) non ha rivelato la presenza di certificazioni di alcun genere per gli studi di progettazione che hanno redatto lo studio.
- il progetto, sulla base di quanto dichiarato da Ravano Wind S.r.l., rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti eolici" e anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis;
- il proponente, nei documenti presentati, attesta che il progetto in fase di esercizio dell'impianto, ha un limitatissimo consumo di suolo, relativo alle piazzole e alla viabilità di servizio (circa 10 km di nuove piste, in media circa 830 m per aerogeneratore), non inficiando l'utilizzo agricolo del fondo.
- non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- l'impianto è integrato nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Le colture rilevate nell'area, come documentato dalla carta dell'uso del suolo, sono principalmente seminativi semplici in aree irrigue. Non ci sono aerogeneratori in sistemi colturali e particellari complessi e in aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione in quanto questi rappresentano una piccolissima parte del territorio. Il proponente dichiara che trattasi di aree agricole del tutto pianeggianti caratterizzate da appezzamenti a seminativo irriguo e non irriguo, dove si coltivano o si potrebbero coltivare solo cereali oppure sono lasciati incolti come maggese, a colture arboree (i.e., vigneti e uliveti) e a colture erbacee.

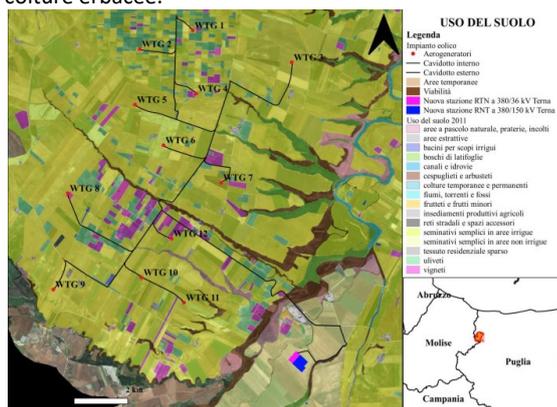


Figura 7 - carta dell'uso del suolo - seminativi irrigui e non irrigui, per la produzione di cereali, a colture arboree (i.e., vigneti e uliveti) e a colture erbacee

- il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi. Le caratteristiche dell'aerogeneratore sono relative al modello VESTAS V162-6.
- è assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica in quanto impianto eolico.

#### Paragrafo 16.2

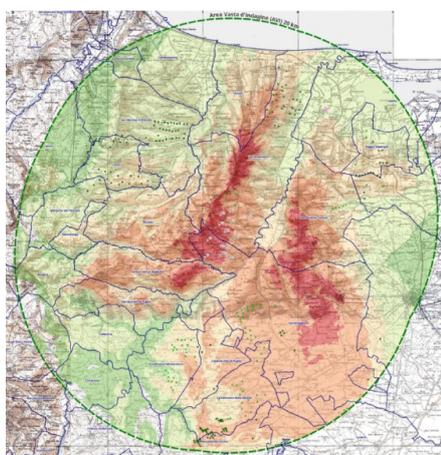
il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

#### Paragrafo 16.3

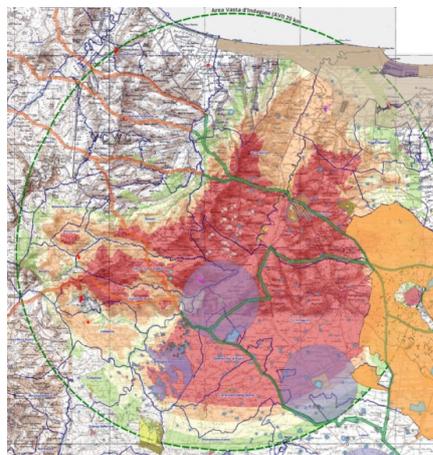
Il Proponente ha effettuato l'analisi dell'impatto sul paesaggio attraverso l'identificazione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici, protetti ai sensi del D. Lgs n. 42/2004, situati a una distanza **aerea minima pari a 50 volte l'altezza totale dell'aerogeneratore più vicino (definendo così, per questo progetto, un'area buffer di 10 km)**, come indicato dal D.M. 10/09/2010:

$$50 * HA = 50 * 200 [m] = 10.000 [m]$$

dove HA rappresenta l'altezza complessiva dell'aerogeneratore in esame.



**Figura 8** - Mapa schematica dell'inter-visibilità teorica generata dagli aerogeneratori di progetto rispetto a quelli esistenti, autorizzati e in iter autorizzativo. Le aree campite in rosso indicano le parti di territorio da cui è visibile almeno un aerogeneratore di progetto; le aree campite in arancio indicano le parti di territorio da cui è visibile almeno un aerogeneratore in iter autorizzativo e/o autorizzato. La linea verde indica l'ambito di influenza visiva teorica dell'impianto in progetto (20 km).



**Figura 9** – Carta di intervisibilità del progetto su cartografia riportante l'individuazione dei beni paesaggistici ai sensi del DLgs 42/2004 - mapa schematica dell'intervisibilità teorica generata dagli aerogeneratori di progetto rispetto a quelli esistenti, autorizzati e in iter autorizzativo. Risultano visibili in tutto o in parte. Il tratteggio in verde indica l'ambito di influenza visiva teorica dell'impianto in progetto (20 km).

#### Impatto sul paesaggio

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- **Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;**

L'orografia e la presenza al suolo di edifici o vegetazione, a basso e alto fusto limita fortemente la visibilità delle WTG di progetto nella piana del tavoliere verso ovest in direzione del centro di San Paolo di Civitate e nelle zone intorno all'abitato di Serracapriola.

- **Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;**

la viabilità di esercizio (strade e piazzole) sarà realizzata con materiale permeabile e non sarà finita con misto stabilizzato o calcestruzzo ma con pietrisco rullato che non comporta impermeabilizzazione del suolo.

- **Interramento dei cavidotti**

Il cavidotto verrà realizzato interrato sulla sede stradale della viabilità esistente, sarà posato con la tecnica della Trivellazione teleguidata (TOC) non interferendo con gli ambiti soggetti a tutela.

- **Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);**

Il progetto **NON** rispetta il requisito (E1 dista dalla torre T01 più vicina 1,31 km, E2 dista dalla torre T01 più vicina 768 km, dista dalla torre T01 più vicina 5,40 km – tutti non realizzati, ma con iter di autorizzazione concluso positivamente E1 ed E2 mentre E3 con VIA conclusa positivamente).

- **Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3,5 in direzione perpendicolare;**

La distanza minima tra gli aerogeneratori è prevista pari a circa 899 m in tutte le direzioni che risulta maggiore di 5 volte il diametro del rotore (diametro del rotore 162 m x 5 = 810 m).

- **Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;**

Il progetto rispetta il requisito.

- **Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.**

Il progetto **NON** rispetta il requisito anche se il proponente dichiara a pag. 223 del SIA che "L'aver inserito l'impianto proposto in un contesto già "antropizzato da fonti rinnovabili ed infrastrutture di rete" e una condizione mitigativa che rende l'impianto poco distinguibile rispetto agli impianti esistenti per un osservatore che transita in prossimità di quest'area "industrializzata".

#### **Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- **Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;**

a titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune delle opere di mitigazione previste dal proponente:

- la viabilità di cantiere di nuova realizzazione coinciderà con quella definitiva di esercizio;
- dopo la costruzione dell'impianto la dimensione delle piazzole sarà ridotta allo stretto necessario;
- in caso di spargimento di combustibili o lubrificanti, sarà asportata la porzione di terreno contaminata e trasportata alla discarica autorizzata più vicina;
- durante le operazioni di scavo si procederà ad asportare e conservare lo strato di suolo fertile che sarà successivamente utilizzato come ultimo strato di riempimento sulle aree in cui saranno eseguiti i ripristini.

- **Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;**

dai documenti analizzati si evince che il proponente dichiara che conterrà i tempi di costruzione senza fornire spiegazioni in merito facendo riferimento al cronoprogramma che non è stato rinvenuto tra la documentazione messa a disposizione.

- **Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;**

il proponente dichiara che saranno realizzati circa 10 km di nuove piste (in media circa 830 m per aerogeneratore).

- **Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;**

Il progetto rispetta il requisito. Il proponente fornisce la scheda tecnica dell'aerogeneratore.

- **Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;**

sarà realizzato il massimo ripristino possibile della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie dopo la fase di cantiere.

- **Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;**

colorazione rossa di parte delle pale degli aerogeneratori posti ai punti estremi del sito allo scopo di renderle più visibili alla avifauna, oltre che agli aerei in volo a bassa quota.

- **Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;**

All'interno di ogni torre sono presenti le apparecchiature di media e bassa tensione, nonché l'interruttore di manovra e sezionatore con fusibili per la protezione e messa in sicurezza del Trasformatore 30/0,600 kV (MT/BT).

- **Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate.**

l'energia verrà trasportata, tramite cavidotti interrati in media tensione, fino alla sezione a 36 kV della stazione della RTN denominata "Torremaggiore".

- **Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.**

Il proponente dichiara che durante la fase di cantiere saranno impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri sia nel sito che nelle aree circostanti.

#### **Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica**

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- **Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;**

Il progetto soddisfa il requisito.

- **Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile.**

l'impianto di produzione in questione sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale per mezzo di un "collegamento in antenna a 36 kV su nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "San Severo 380 – Rotello 380".

- **Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodoto, se tecnicamente e logisticamente possibile;**

il proponente dichiara che non ci sono linee aree di alta tensione.

- **Utilizzare linee interrato con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;**

Il progetto rispetta il requisito.

- **Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.**

interruttori e trasformatori saranno posti all'interno dell'aerogeneratore, in navicella o a base torre.

#### **Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche**

al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m.**

il progetto rispetta il requisito. Il proponente dichiara che nell'area di progetto dell'impianto eolico i fabbricati vincolati e le civili abitazioni sono tutti a una distanza superiore ai 262,14 m dal singolo aerogeneratore.

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.**

Il progetto rispetta il requisito anche se il proponente non lo dichiara per il Comune di Torremaggiore.

#### **Rischio incidenti**

Al fine di ridurre il rischio incidenti, le linee guida definiscono che:

- **la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.**

Il proponente dichiara che "le torri sono posizionate rispetto le strade provinciali o nazionali a una distanza superiore a 200 m (altezza massima) e non inferiore in ogni caso a 150 m dalla base della torre".

- **la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.**

Il progetto rispetta il requisito. Il proponente dichiara che "la distanza di 262,14 m viene assunta come distanza minima di sicurezza proveniente dal calcolo della gittata massima".

#### **Paragrafo 16.4**

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Il proponente ha dichiarato che nei comuni interessati dall'impianto si producono numerosi prodotti DOP e IGP, tra cui gli oli extravergine di oliva DOP "Dauno", DOP "Tavoliere delle Puglie", DOP "Aleatico di Puglia" e numerosi vini, tra cui DOP "San Severo", IGP "Daunia" e IGP "Puglia" e, al fine di verificare la compatibilità tra il parco eolico che intende realizzare e le produzioni agricole di pregio, in corrispondenza di ogni aerogeneratore, ha indagato un buffer di 500 m. Dalle verifiche effettuate sul campo è emerso che il WTG 10 ricade in un vigneto di cui il proponente non definisce la qualità, mentre le opere di connessione (i.e., cavidotto e viabilità) delle WTG 11, WTG 12 (dista <5 m da un vigneto), ricadenti nel comune di

Torremaggiore, potrebbero interferire con le produzioni agricole di particolare pregio". Nel territorio di Serracapriola, prevalgono gli uliveti in prossimità delle pale WTG 1, WTG 2 e WTG 4 a una distanza minima di 60 m.

Aerogeneratore	Coltura presente	Area di indagine	Distanza minima tra la pala e la coltura rilevata
1	Seminativo	Uliveto	50 m
2	Seminativo	Uliveto	30 m
3	Seminativo	-	-
4	Seminativo	Vigneto	74 m
5	Seminativo	-	-
6	Seminativo	Uliveto	386 m
7	Seminativo	Uliveto	151 m
8	Seminativo	-	-
9	Seminativo	-	-
10	Vigneto	Vigneto	0 m
11	Seminativo	Uliveto	73 m
12	Seminativo	Vigneto	5 m

**Tabella 3** - Essenze di pregio rilevate nell'area di indagine di 500 m dall'area di progetto

#### Paragrafo 16.5

Il progetto del parco eolico prevede misure di mitigazione e compensazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e dismissione con l'obiettivo di integrarsi nel territorio, ridurre al minimo gli impatti e, nella migliore delle ipotesi, eliminarli totalmente.

Alcune misure di mitigazione saranno adottate prima che prenda avvio la fase di cantiere, altre durante questa fase e altre ancora durante la fase di esercizio del parco eolico.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune delle misure di mitigazione adottate dal proponente:

- protezione del suolo dalla dispersione di oli e altri residui (durante la costruzione e il funzionamento dell'impianto);
- conservazione del suolo vegetale;
- trattamento degli inerti (durante la costruzione dell'impianto);
- integrazione paesaggistica delle strutture - layout con elevate inter-distanze, appropriate scelte localizzative, mimetizzazione dell'aerogeneratore.

#### CONCLUSIONI

Il progetto prevede la creazione di un parco eolico con 12 turbine, ciascuna con un'altezza al mozzo di 119 metri, un diametro del rotore di 162 metri e una capacità di 6 MW, per un totale di 72 MW. L'impianto sarà situato nei comuni di Serracapriola e Torremaggiore, rispettivamente in località "Selva" e "Selva delle Grotte". Le turbine saranno posizionate in terreni classificati come aree agricole secondo il Piano Urbanistico Generale. La connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avverrà tramite un collegamento a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica di Trasformazione. L'energia prodotta sarà raccolta in una cabina di sezionamento e trasportata tramite cavidotti interrati fino alla stazione della RTN di Torremaggiore. Le aree d'installazione saranno accessibili tramite una buona viabilità esistente anche se sarà necessaria la costruzione di nuove piste. Questo intervento rientra nell'ambito definito dal PPTR Regionale come "AMBITO II – MONTI DAUNI".

Si fa presente che in data 25/03/2024, la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, ha manifestato la necessità, per le particelle Fg. 59 p.lla 7, Fg. 53 p.lla 40, Fg. 62, p.lla 71 e Fg. 65 p.lla 52 del Comune di Serracapriola su cui insistono rispettivamente le torri V1, V5, V6 e V7, di provvedere all'accertamento demaniale chiedendo all'amministrazione comunale, di procedere al conferimento di un incarico di perizia per la definizione della natura giuridica dei terreni; ha ritenuto, inoltre che, nelle more di tale accertamento, resti sospesa la possibilità di effettuare qualsiasi intervento sui suddetti terreni.

Il progetto è orientato alla valorizzazione delle risorse rinnovabili locali, puntando alla sostituzione delle fonti fossili e all'integrazione nel contesto delle tradizioni agroalimentari e del paesaggio rurale della zona dove predominano seminativi semplici in aree irrigue pur evidenziando che la zona è caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità.

Dalle verifiche effettuate sul campo è emerso che il WTG 10 ricade in un vigneto di cui il proponente non definisce la qualità così come gli aerogeneratori WTG 1, WTG 2 e WTG 4 ricadono a una distanza minima di 60 m da uliveti non caratterizzati qualitativamente. Le opere di connessione (i.e., cavidotto e viabilità) delle WTG 11, potrebbero interferire con le produzioni agricole di particolare pregio; inoltre, la torre WTG 12 dista <5 m da un vigneto.

Dai dati analizzati, si conclude che l'area proposta per l'impianto **non è idonea** secondo i criteri definiti nell'art. 20, comma 8, lettera C-quater del D.lgs. 199/2021, e **non rispetta i requisiti** del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.